Respirando l'altrove: passi nell'immaginario

Si può evadere da Wingroden, dove si rischia di impantanarsi in un mondo fatto di riti e ritmi quotidiani o immaginare che un disco volante approdi nel paese per trasformarlo in un luogo fantastico.
Oppure sognare, come il sedicenne Ben, di partire con un furgoncino verso l'Africa sulle tracce di un padre scomparso, ripercorrere con Francesca il percorso verso sud delle quattro amiche del gruppo rock, che avevano scommesso sul coraggio e sulla forza del gruppo osando presentarsi a quel concerto.
Ci si può innamorare di April che viene da un mondo senza suoni e rifugiarsi con lei sull'isola in mezzo al fiume, sfuggire alla violenza dei pregiudizi e gustare le sensibili attenzioni che vengono dalla sua anima che sembra vivere altrove.
Oppure oscillare tra l'isola e la terraferma, come Mistral, esitare di fronte alla possibilità dell'amore che non ha contorni chiari e nasce da un altro luogo.
Si potrebbe desiderare di tornare ad arrampicarsi sulla roccia che racconta storie antiche.
Ci si può trovare in un'altra Berlin, nel 1978, dove gli adulti sono misteriosamente scomparsi a causa di un virus e le ragazze di Havel inseguono la promessa di continuare a "riempire la terra di storia e il tempo di vita".

Se possiamo incamminarci su queste strade e respirare l'altrove lo dobbiamo alle storie, che ci immergono nell'immaginario, offrendoci trasformazioni e vie di scampo, facendoci incontrare personaggi in cui è possibile rispecchiarsi e immedesimarsi per essere altro da sè.
E soprattutto lo dobbiamo a chi le storie le scrive, dandoci la possibilità di esplorare altri luoghi e uscire dalla quotidianità in cui spesso siamo imprigionati.

www.storiecontrovento.ch
storiecontrovento@gmail.com

Associazione Culturale Albatros
c.p. 1072
6500 Bellinzona
ccp 65-94454-7

Con il sostegno di:

Bellinzona
BancaStato
AMB Aziende Municipalizzate Bellinzona
prohelvetia
Repubblica e Cantone Ticino DECS
SWISSLOS
MIGROS percento culturale
Cooperativa Migros Ticino

In collaborazione con:

HAMELIN Associazione culturale
bibliomediabcdefghijklmnopqrstuvwxyz
Fondazione Svizzera per la lettura e le biblioteche – www.bibliomedia.ch/it
ISMR Istituto svizzero Media e Ragazzi
Bellinzonese e Alto Ticino 4 authentic living
Hotel Ristorante Unione Bellinzona
Le Papille
Biblioteche di Airolo e Dalpe
Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana SUPSI
éducation21
Libreria casagrande
Biblioteca cantonale Bellinzona

L'Associazione culturale Albatros presenta

Storie controvento

Festival di letteratura per ragazzi

5-8 aprile 2017, Bellinzona

"Andare via lontano,
cercare un altro mondo,
dire addio al cortile,
andarsene sognando..."
(Ciao amore, ciao - Luigi Tenco)

Mercoledì 5 aprile

17.30 Aula Magna SUPSI/DFA
Piazza San Francesco 19 - Locarno
Angela Nanetti incontra gli studenti e il pubblico sul tema "Scrivere per bambini e ragazzi"

Giovedì 6 aprile

Biblioteca cantonale e Palazzo civico - Bellinzona
Le classi di Scuola media iscritte seguono dei laboratori e incontrano gli autori: **Gianni Biondillo, Melvin Burgess, Fabio Geda, Rolf Lappert**

18.00 Biblioteca cantonale di Bellinzona
Aperitivo letterario: "Scrivere per indagare l'altrove"
Andrea Fazioli a colloquio con **Gianni Biondillo**
Segue gustoso aperitivo servito dall'azienda agricola Breda

20.30 Biblioteca cantonale Bellinzona
Fabio Geda e **Stefano Laffi**, sociologo, a colloquio sul tema "Un mondo senza adulti"

20.00 Sala del consiglio comunale di Airolo
Angela Nanetti incontra il pubblico, organizzano le Biblioteche di Airolo e Dalpe

Venerdì 7 aprile

Biblioteca cantonale - Bellinzona
Le classi di Scuola media iscritte seguono dei laboratori e incontrano gli autori: **Angela Nanetti, Fabio Geda, Rolf Lappert**

Le classi della scuola SSPSS di Giubiasco incontrano **Rolf Lappert**

Le classi della scuola SSPSS di Canobbio incontrano **Melvin Burgess**

19.00 Ristorante Bavarese Bellinzona
Cena aperta al pubblico su iscrizione (scrivere a storiecontrovento@gmail.com)

Sabato 8 aprile

10.00 Sala parrocchiale dietro la Collegiata
Laboratorio con **Giulia Orecchia**
"Personaggi saporiti"
Dai 7 agli 11 anni

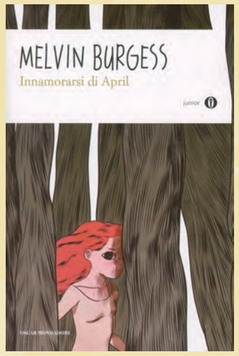
10.15 Libreria Casagrande - Bellinzona
(in caso di cattivo tempo: Sala Patriziale, Palazzo civico, Bellinzona)
"Luoghi dove perdersi e ritrovarsi"
Paolo Buletti, Storie controvento, a colloquio con **Melvin Burgess**

11.30 Libreria Casagrande - Bellinzona
(in caso di cattivo tempo: Sala Patriziale, Palazzo civico, Bellinzona)
Daniele Dell'Agnola a colloquio con **Rolf Lappert**
Segue aperitivo vegano servito dal Catering **Le Papille**

Grafica: Officina 103

MELVIN BURGESS

Melvin Burgess nasce nel Sussex, in Inghilterra, nel 1954. Bambino sognatore e timido, a scuola conosce diversi insuccessi. Svolge molti lavori, fino alla scoperta della sua vera passione: la scrittura. All'età di trentacinque anni va a vivere a Londra; scrive racconti, radiodrammi, libri per bambini e ragazzi. Il libro *The Cry of the Wolf*, viene selezionato per la Carnegie medal. Da allora vive di scrittura.



Innamorarsi di April (Oscar Mondadori) April è una ragazza sorda e vive con sua madre. Tony è un ragazzo capitato nel villaggio in seguito a una rottura tra i suoi genitori e vive vicino a casa di April, con la madre.
April è una ragazza intuitiva e facilita il passaggio di Tony e di sua madre nel nuovo ambiente.
È abituata ad osservare e a percepire anche i movimenti dell'anima delle persone. Entra nella sfera degli altri con semplici gesti. Dubbi e ripensamenti, ma anche speranza di un sentimento d'amore.

Storia d'amore e perdizione (Salani) Bristol, anni Ottanta. Tar e Gemma hanno quattordici anni, sono diversissimi, si amano e per motivi diversi decidono di scappare di casa. Per Tar, che ha una madre alcolizzata e un padre violento, la fuga è necessaria, per Gemma invece sembra quasi un'avventura, un modo per sconfiggere la noia della scuola e della famiglia. Nella loro vita tutto cambia quando fanno amicizia con Lily, bella e travolgente, e il suo fidanzato Rob.

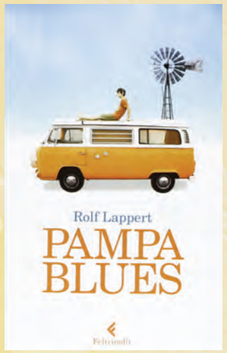
FABIO GEDA

Fabio Geda è nato a Torino nel 1972. Laureato in Scienze della comunicazione, ha lavorato come educatore presso i servizi sociali. Geda ha riversato questa esperienza nella sua produzione letteraria. Nel 2015 inizia un progetto per la pubblicazione di una saga per ragazzi intitolata *Berlin*, scritto con Marco Magnone. Collabora con diversi quotidiani e settimanali nazionali.

Berlin, i fuochi di Tegel (Mondadori) In una Berlino vuota, silenziosa, senza elettricità, vivono i ragazzi. Gli adulti sono morti a causa di un misterioso virus che uccide tra i 16 e i 18 anni e che non risparmia nessuno.
Protagonisti del romanzo sono i ragazzi che, organizzati in vari gruppi dislocati per la città, si aiutano o si fronteggiano/osteggiano a seconda della filosofia o dinamica che li tiene uniti (e divisi). Tra di essi un gruppo di sole ragazze, chiamato gruppo di Havel, che cura e protegge un "Nato della Morte", Theo, uno dei pochi bambini piccoli rimasti. Una notte Theo viene rapito dal gruppo di Tegel. Le ragazze partono alla ricerca del piccolo, aiutate dai ragazzi di Gropiusstadt, che avranno un ruolo centrale nella vicenda. Insieme raggiungono l'aeroporto di Tegel e là dovranno affrontare un gioco organizzato in cinque prove, rischiando la vita, per liberare Theo.

ROLF LAPPERT

Rolf Lappert è nato nel 1958 a Zurigo: grafico, si dedica in seguito alla scrittura. Negli anni '80 fonda un jazz club e viaggia in America. Ritorna in Svizzera alla fine del 2011. Tra il 1996 e il 2004 scrive copioni per il cinema e per una serie televisiva svizzera. Il suo libro per ragazzi Pampa Blues ottiene nel 2012 il Premio di Oldenburg. Nel 2015 il regista Kai Wessel ne ha tratto un film.



Pampa Blues (Feltrinelli) Ben ha sedici anni e abita in uno sperduto paesino, Wingroden. Si occupa del nonno Karl che vive nel suo mondo. Il padre di Ben è morto in Africa e la madre canta nei locali notturni e continua a rinviare il suo rientro. Ben sogna di viaggiare, ripercorrere gli itinerari del padre. Nel frattempo l'unica possibilità è quella di evadere con l'immaginazione. Ben partecipa perciò attivamente al progetto della messa in scena dell'atterraggio di un disco volante, in modo che la stampa si interessi a questo sperduto villaggio. A questo punto arriva Lena. Ben prova attrazione per questa ragazza che in un certo senso lo aiuterà a viaggiare.

GIANNI BIONDILLO

Gianni Biondillo è nato nel 1966 a Milano, si è laureato in architettura; nel 2004 ha esordito con il giallo *Per cosa si uccide* (Guanda) e da allora non ha più smesso di scrivere, pubblicando circa un libro all'anno. È architetto (insegna all'Accademia di architettura di Mendrisio), pubblica romanzi e saggi, scrive per il cinema, per la televisione e su quotidiani e riviste nazionali.

Per sempre giovane (Guanda) È la storia di Francesca, Paola, Marisa, Daniela, Sara e dei loro vent'anni, concentrata nell'arco di quattro giorni memorabili, unite da quei legami che durano per sempre. Racconta il viaggio di un gruppo di rockettare, alla fine degli anni ottanta, dirette da Milano ad Ascoli con un furgone e i loro strumenti per un concorso musicale. È anche un viaggio a ritroso nel tempo e nella memoria delle ragazze. Fanno da sfondo alla vicenda le citazioni di cantanti e di canzoni disseminate per tutto il testo.

ANGELA NANETTI

Angela Nanetti è nata a Budrio, in provincia di Bologna, dove si è laureata in storia medievale. Si è poi trasferita a Pescara, dove ha insegnato alle scuole medie e superiori. Dal 1995 si dedica esclusivamente all'attività letteraria che le ha dato una notorietà non solo nazionale.

Mistral (Giunti) Mistral nasce sull'isola e nasce col vento, di cui porta il nome, e come il vento la vicenda ci trasporta attraverso tutta la sua infanzia e giovinezza, tra l'isola (di cui è l'autoproclamato re) e la terraferma, tra la solitudine e l'amicizia, tra il pieno e il vuoto, nella scoperta dell'amore per la bella Cloe, una bambina poi non più bambina, che viene da lontano e la cui presenza-assenza si intreccia con la scoperta di sé e del mondo. È anche la storia di una famiglia, del legame stretto tra le proprie radici e i pensieri che nascono e si trasformano nell'incontro con l'altro.

Mio nonno era un ciliegio (Einaudi ragazzi) In questo libro, adatto a bambini di scuola elementare, l'autrice parla del primo incontro di un bambino con la morte, in questo caso la morte dei nonni. Tonino è molto affezionato ai nonni e al luogo dove abitano: la campagna dove può muoversi in modo del tutto diverso dalla città. In particolare il bambino è affezionato ad un ciliegio su cui si arrampica e da cui vede il mondo in modo diverso. Il ciliegio è anche il simbolo della complicità con il nonno. Sarà l'affetto del nonno per questo albero che aiuterà Tonino a trasformare il suo dolore per la perdita e a permettergli di continuare a tenere un contatto con loro.

STEFANO LAFFI

Stefano Laffi si è laureato in economia politica ed ha conseguito un dottorato in sociologia; opera da anni come ricercatore sociale e insegna "Statistica per le politiche sociali" presso l'Università Cattolica di Milano. Ha creato l'agenzia di ricerca sociale *Codici*, ha scritto e curato diversi saggi, pubblicato decine di articoli presso diverse riviste e collabora stabilmente con le riviste *Lo straniero* e *Gli Asini*. Fra i suoi temi di ricerca, analisi e intervento sociale vi sono le culture giovanili, i consumi e le dipendenze, l'innovazione tecnologica e il mutamento sociale, i processi di emarginazione e impoverimento.

GIULIA ORECCHIA

Giulia Orecchia è nata a Torino, ha studiato disegno al Liceo Artistico di Brera, visual design alla Scuola Politecnica del Design di Milano, arteterapia al Centro Artiterapie di Lecco e al Centro di Arti Visive e Arteterapia Metàfora di Barcellona. Ha insegnato illustrazione e progettazione editoriale all'Istituto Europeo di Design di Milano e al MiMaster Illustrazione Editoriale. Ha tenuto laboratori e corsi di formazione con bambini e adulti nelle scuole, nelle biblioteche e all'interno dei festival. Tra gli altri, ha vinto il **Premio Andersen** 1997 come migliore illustratore.

Laboratorio: Personaggi squisiti, per bambini dai 7 agli 11 anni
Questo laboratorio è l'adattamento di un gioco surrealista di grande effetto e porta alla creazione di figure divertenti, con l'uso del collage di carte colorate e dei pastelli. È una tecnica ricca di stimoli e suggestioni, che costringe ad aggirare gli stereotipi e ad inventare un linguaggio originale.